



SOC. NAZ. SALVAMENTO
13/03/12
Prot. N° 131

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**tra**  
**FIBA – CONFESERCENTI**  
**e**  
**SOCIETA' NAZIONALE DI**  
**SALVAMENTO – GENOVA onlus**

6 MARZO 2012



Il giorno 6 Marzo 2012, in occasione della manifestazione fieristica "Balnearia" in Marina di Carrara, tra i Sigg.ri:

- Giuseppe Marino, Presidente della Società Nazionale Salvamento onlus - Genova;
- Vincenzo Lardinelli, Presidente della F.I.BA. Confesercenti (Federazione Italiana delle Imprese Balneari)

ed alla presenza di Dirigenti delle succitate organizzazioni,

#### **Premesso che**

- i titolari/gestori degli Stabilimenti Balneari, esercitati in regime di concessione demaniale marittima (in seguito denominati: Imprese Balneari), sono assegnatari dalla legge vigente dell'importante funzione sociale del servizio di salvataggio in mare; oltre che assolvere a precipe funzioni legate alla garanzia di "buona" utilizzazione delle spiagge italiane.
- la Società Nazionale di Salvamento (S.N.S.) prepara e certifica (da più di 140 anni) i Bagnini di Salvataggio abilitati ad operare sulle spiagge, sui laghi, lungo le rive dei fiumi, nelle piscine pubbliche e private dell'Italia e dell'Unione Europea, con riconoscimento ufficiale del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, e collabora con le Istituzioni per la prevenzione ed il soccorso della vita umana in mare; nonché nell'attività di volontariato e di Protezione Civile, nella solidarietà, nella valorizzazione dell'ambiente acqueo, nell'attività promozione dell'educazione ambientale e nello sviluppo sostenibile.
- i predetti soggetti, nell'ambito dei rapporti protrattisi da anni, collaborano per la tutela di interessi e valori comuni nel salvataggio in mare e nelle azioni di sviluppo conservativo del patrimonio turistico costiero; nonché della tutela del mare e dell'ambiente in generale, della ricerca continua di promuovere azioni concrete di sostenibilità ambientale.
- I turisti, fruitori del sistema costiero e del mare che bagna le coste italiane, hanno sicuramente un buon livello di



consapevolezza e sensibilità circa il bisogno di tutelare, attraverso buone forme di utilizzo, tali giacimenti naturali.

- l'esigenza delle imprese turistico balneari del nostro Paese, di tutela mediante proficua valorizzazione del patrimonio costiero, possa essere validamente supportato dalla formazione specifica, con tematiche educative sull'ambiente marino, da figure professionali quali i bagnini di salvataggio, appositamente formati per tali scopi.
- per valorizzare la bontà del servizio di salvataggio e tutela prestato dalle Imprese Balneari e la preparazione impartita ai soccorritori formati, occorre dimostrare con dati probanti i salvataggi in mare attuati in termini di vite salvate e di interventi di soccorso prestati.
- mancano in Italia quei dati che possano fornire il riconoscimento pubblico per il merito derivato dalla funzione sociale e di pubblico interesse, perseguita dagli stessi soggetti, che serve a scongiurare quegli incidenti mortali - quasi azzerati - sulle spiagge in concessione con la sorveglianza dei bagnini.
- tali incidenti, invece, si verificano inevitabilmente quando i bagnini mancano o sono sostituiti da appositi cartelli.
- i dati raccolti a campione dalla SNS attraverso alcune cooperative di riferimento fanno presagire una grande massa di interventi sull'intero territorio nazionale.
- la pubblicazione di tali dati renderebbero consapevoli le Istituzioni ed i cittadini sul meritevole lavoro svolto;
- i dati raccolti sarebbero una importante risorsa per entrambi i soggetti da far pesare in eventuali trattative come riconoscimento anche politico e di immagine;



## considerato che

- negli anni si sono configurati stretti punti di contatto tra il sistema Confesercenti e la Società Nazionale Salvamento,
- da questa sperimentazione, maturata nel tempo, sono state rilevate opportunità di rafforzamento per le finalità perseguite da entrambe i soggetti, qui rappresentati,

tutto ciò premesso le parti convengono di sottoscrivere il seguente Protocollo d'Intesa:

### 1 - FINALITA'

L'obiettivo principale del presente accordo sarà la ricerca continua di momenti di consolidamento dei rapporti relazionali, organizzativi e progettuali dei sottoscrittori. Il rafforzamento della suddetta sinergia sarà ispirato ai principi:

- del partenariato istituzionale e della co-pianificazione fra i diversi livelli di governo del territorio;
- della concertazione e della condivisione delle scelte in merito alla attuazione dei momenti di cui sopra;
- dello sviluppo sostenibile e duraturo, dell'informazione, gestione e comunicazione delle informazioni.

### 2 - OGGETTO

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la definizione e l'implementazione di un processo di proposizione di progettualità generali e specifiche da sviluppare in tutto il territorio nazionale. I temi cardini delle azioni progettuali integrate dei sottoscrittori, saranno quelli della informazione, della comunicazione e della formazione ed in particolare si fa riferimento a:

- bisogni formativi dei bagnini di salvataggio in ragione dell'evoluzione dei servizi di spiaggia offerti negli stabilimenti balneari;
- modulazione di specifiche attività formative, per progetti mirati, di tutela ambientale;
- azioni di informazione, sensibilizzazione e comunicazione circa la tutela del patrimonio ambientale in chiave



sostenibile, raccordandosi opportunamente con le Istituzioni competenti;

- attività di monitoraggio della qualità, reale e percepita, delle acque dei mari, per una corretta informazione turistica;
- esigenze territoriali specifiche in materia di sicurezza in mare.

### 3 – PROGRAMMI OPERATIVI

I Programmi Operativi, ed i relativi sistemi di governance, attuativi del presente protocollo d'intesa, saranno disciplinati da appositi e successivi Atti.

### 4 – IMPEGNI DEI SOTTOSCRITTORI

I soggetti sottoscrittori, previa condivisione ed ognuno per le proprie competenze, si impegnano a sostenere e promuovere il presente accordo in termini di:

1. ricerca delle risorse finanziarie per la predisposizione ed attuazione dei progetti;
2. coordinamento dei processi delle progettualità e pubblicità degli stessi;
3. condivisione del percorso di attuazione del protocollo, nonché la realizzazione delle attività descritte.

### 5 – DURATA

Le parti concordano che la durata del Protocollo di Intesa è di 3 anni a partire dalla data della firma. L'accordo è tacitamente rinnovato per altri 3 anni, e così successivamente nel tempo, previa rinuncia di una delle parti, da comunicare almeno 3 mesi prima della scadenza del triennio.

In Marina di Carrara

per La SNS-Genova onlus

per la FIBA-Confesercenti